



Vrin, vista del villaggio da nord/© Ralph Feiner

Guida d'applicazione dell'inventario cantonale delle costruzioni

Il Cantone dei Grigioni dispone di un patrimonio edilizio straordinariamente ricco. Allo scopo di rilevare in modo sistematico e uniforme questo patrimonio nonché quale base per la pianificazione locale dei comuni, il Servizio monumenti dei Grigioni allestisce l'inventario cantonale delle costruzioni. L'inventario comprende siti caratteristici, gruppi di edifici e costruzioni singole degni di protezione ed è ancorato nell'art. 4 della legge sulla protezione della natura e del paesaggio del Cantone dei Grigioni (legge cantonale sulla protezione della natura e del paesaggio, LCNP; CSC 496.000). Oltre ai criteri menzionati nell'art. 4 cpv. 2 LCNP, nel cpv. 2^{bis} sono menzionati criteri aggiuntivi specifici per l'inserimento di oggetti nell'inventario cantonale delle costruzioni. Concretamente questi criteri significano:

Valore scientifico

Un oggetto degno di protezione presenta un valore scientifico se è importante per la ricerca (importanza storica).

Questo significa che fornisce importanti cognizioni relative al modo di costruire e di vivere di un'epoca (importanza architettonica) oppure che l'oggetto permette di leggere particolarmente bene un importante sviluppo storico (implica la presenza di una sostanza storica significativa).

Valore culturale

Un oggetto degno di protezione presenta un valore culturale se costituisce un'importante testimonianza per la storia dell'arte o della cultura locale o sovraregionale (importanza storica). Ciò può essere il caso se dispone ad esempio di notevoli arredi artigianali o di decori di pregio artistico (importante sostanza storica). Un valore culturale può essere dato anche se un oggetto degno di protezione rappresenta un esempio molto precoce o marcato di un determinato tipo di costruzione (importanza architettonica) oppure se la costruzione rappresenta un'importante testimonianza di uno sviluppo sociale o economico significativo.

Valore per la storia locale

Un oggetto degno di protezione riveste un valore per la storia locale se gli spetta un'elevata importanza identitaria per un luogo o una regione (importanza per l'aspetto dell'abitato). Ciò è il caso se l'oggetto degno di protezione è un elemento distintivo del sito caratteristico o del paesaggio (dintorni caratteristici) oppure se ricorda un evento storico o una personalità molto importante per il luogo (importanza storica).

L'inventario cantonale delle costruzioni, attuato sotto forma di elenchi, riprende i criteri previsti dalla legge nei livelli di importanza che si trovano negli elenchi. Il fatto che questi livelli di importanza possono essere menzionati più volte all'interno dei criteri garantisce da un lato una considerazione estremamente elevata dei criteri menzionati e d'altro lato che almeno due criteri su tre siano cumulativamente soddisfatti. Inoltre devono essere dati almeno tre dei cinque livelli di importanza,

affinché un oggetto possa essere inserito nell'inventario cantonale delle costruzioni. I livelli di importanza sono definiti come segue:

Importanza per l'aspetto dell'insediamento

L'edificio è caratterizzato dalla sua ubicazione particolare, dalla posizione nel luogo o dal suo volume imponente. Si pensi ad esempio a un edificio singolo in una posizione imponente sulla piazza del paese o anche all'interno di una composizione importante.

Importanza storica

L'edificio è importante dal punto di vista storico a seguito della sua utilizzazione o delle persone che vi abitavano. Può trattarsi dell'atelier di un noto artista, dell'edificio scolastico del paese o anche di un forno comunitario.

Importanza architettonica

Questo criterio comprende oggetti con spiccati elementi stilistici di un'epoca ben precisa oppure edifici realizzati secondo metodi di costruzione importanti dal punto di vista storico. Può anche essere intesa l'opera di un architetto famoso

Importanza della materia storica

L'intero oggetto o parti di esso sono attribuibili a un periodo precedente. La sostanza risale a questo periodo. Ad esempio questo criterio può essere soddisfatto da una stalla con fienile in legno risalente al XVII secolo o da una casa d'abitazione con intonaco risalente al XVIII secolo.

Dintorni caratteristici

Qui si tratta degli elementi caratterizzanti il territorio negli immediati dintorni dell'edificio e che lo rendono perciò unico. Si tratta ad esempio di edifici con uno spazio antistante o una corte importante. Tra questi dintorni caratteristici rientrano anche fontane antistanti o singoli alberi imponenti nonché giardini strutturati.





Coira, Heiligkreuzkirche, 1967–1969/© Ralph Feiner

Esposizione pubblica

Dopo la conclusione della rettifica dell'inventario cantonale delle costruzioni, il Servizio monumenti dei Grigioni provvede affinché l'inventario rettificato venga esposto pubblicamente per 30 giorni nei comuni interessati. L'esposizione viene resa nota nell'organo di pubblicazione ufficiale del Comune nonché nel Foglio ufficiale cantonale. I proprietari fondiari direttamente interessati vengono informati personalmente dal Servizio monumenti dei Grigioni. Durante l'esposizione le persone e gli enti interessati hanno la possibilità di prendere posizione. I risultati della procedura d'esposizione vengono comunicati ai partecipanti in forma adeguata.

Versione definitiva dell'inventario delle costruzioni

Dopo la rettifica successiva all'esposizione pubblica da parte del Servizio monumenti dei Grigioni, il Comune riceve l'inventario definitivo. Il Servizio monumenti dei Grigioni pubblica in seguito gli oggetti presenti nell'inventario cantonale delle costruzioni sul geoportale dell'Amministrazione cantonale (www.geo.gr.ch).

L'inventario cantonale delle costruzioni costituisce una base per la pianificazione locale comunale ai sensi dalla legislazione cantonale sulla pianificazione territoriale e ha effetto esclusivamente all'interno dell'Ufficio (art. 6 LCNP in unione con l'art. 7 e l'art. 42 cpv. 2 della legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni [LPTC; CSC 801.100]). Con l'inventario cantonale delle costruzioni esiste una base per la comunicazione concernente progetti edilizi previsti tra il comune, il Servizio monumenti dei Grigioni e altri servizi specializzati cantonali.



Luzein, giardini di casa Sprecher, 1684/Foto SMG

Svolgimento dell'inventariazione

Elaborazione dell'inventario delle costruzioni

Dopo aver informato il Comune in merito all'intenzione di procedere all'inventario e dopo avergli concesso la possibilità di fornire delle basi, l'inventario cantonale delle costruzioni viene allestito da collaboratori del Servizio monumenti dei Grigioni in conformità ai criteri previsti dalla legge e applicando i livelli di importanza. In caso di sopralluoghi, al Comune viene concessa la possibilità di prendervi parte.

Rettifica e bozza

Dopo l'allestimento dell'inventario cantonale delle costruzioni le autorità comunali ricevono una bozza dell'inventario per verifica. Per 30 giorni hanno la possibilità di formulare osservazioni e segnalare integrazioni concernenti l'inventario al Servizio monumenti dei Grigioni.



Brusio, edificio scolastico, 1961–1963/© Ralph Feiner

Effetti dell'inventario e raccomandazione per l'attuazione

1. Effetti

L'inventario cantonale delle costruzioni comprende aspetto degli abitati, gruppi di edifici e costruzioni singole degni di protezione. Tuttavia l'inserimento nell'inventario cantonale delle costruzioni non significa una messa sotto protezione. L'inserimento dà però la possibilità ai proprietari di ricevere una consulenza in materia edilizia da parte del Servizio monumenti dei Grigioni e di presentare una domanda di sussidio conformemente all'art. 24 dell'ordinanza cantonale sulla protezione della natura e del paesaggio (OCNP; CSC 496.100). Siccome l'inserimento nell'inventario cantonale delle costruzioni non esplica alcun effetto giuridico, non esiste alcun rimedio giuridico contro tale inserimento. Fino all'attuazione a livello comunale dell'inventario cantonale delle costruzioni, l'inventario ha effetto esclusivamente all'interno dell'Ufficio. L'inventario non ha effetto nemmeno sulla procedura co-

munale per il rilascio della licenza edilizia (art. 6 LCNP). Fino all'attuazione definitiva, gli uffici tecnici e i committenti sono liberi di scegliere se informare o meno il Servizio monumenti dei Grigioni nel caso in cui un oggetto inserito nell'inventario cantonale delle costruzioni sia interessato da una domanda di costruzione. Se avviene un'informazione il Servizio monumenti dei Grigioni può eventualmente fornire una consulenza in materia edilizia e all'occorrenza allestire un cosiddetto inventario dell'edificio, il quale definisce l'entità della protezione raccomandata. Esso serve agli attori coinvolti quale base di dialogo e di ricerca di soluzioni. In linea di principio tali inventari degli edifici vengono tuttavia allestiti unicamente in caso di modifiche edilizie previste a edifici singoli protetti (status di protezione nazionale e/o cantonale e/o comunale), in caso di messa sotto protezione volontaria nonché in singoli casi motivati.



Malans, stalla con fienile, 1872/Foto SMG

2. Raccomandazione di attuazione

L'attuazione dell'inventario cantonale delle costruzioni avviene a livello comunale tramite il piano generale delle strutture (PGS) e le relative disposizioni nella legge edilizia comu-

nale. L'autorità di pianificazione comunale elabora il corrispondente progetto di pianificazione locale. Essa tiene conto dell'inventario cantonale delle costruzioni e procede a una ponderazione nei confronti di interessi privati e pubblici. Le argomentazioni contro l'inserimento di un oggetto nel PGS vengono annotate per iscritto nel rapporto di pianificazione. La competenza per l'emanazione del PGS spetta agli aventi diritto di voto comunali (mediante assemblea comunale o votazione alle urne). Con l'approvazione del progetto di pianificazione locale da parte del Governo, le misure di protezione adottate divengono vincolanti per i proprietari. Le misure di protezione adottate nel PGS vengono in seguito attuate nella procedura per il rilascio della licenza edilizia. La competenza per procedure per il rilascio della licenza edilizia all'interno delle zone edificabili spetta all'autorità edilizia comunale.



Davos, Waldfriedhof, 1920, 1931/Foto SMG